

RELAZIONE PLATTA – OBERHALBSTEIN

Data della relazione

21/05/2016

Accesso stradale

Da Como prendere l'autostrada A9 in direzione nord raggiungendo il valico di Brogeda da cui si entra in Svizzera. Proseguire per l'autostrada previo possesso del bollino annuale acquistabile alla frontiera (circa 30€).

Tenere la direzione per il San Gottardo fino a raggiungere e superare Bellinzona dove si prende per Chur (Coira). Rimanere sulla strada principale raggiungendo e superando l'abitato di S. Bernardino; imboccare il tunnel che conduce al versante opposto e proseguire lungo l'autostrada. Superare l'uscita per Splügen (impianti di risalita) e continuare a scendere fin dove la valle diventa stretta. Continuare in discesa superando alcune gallerie e, al termine dell'ultima galleria (la più lunga), uscire dall'autostrada (Thusis) e prendere per St Moritz/Tiefencastel (indicazioni). Proseguire lungo la strada in salita e raggiungere Tiefencastel. Alla rotonda, prendere a destra per Savognin/St Moritz (indicazioni). Continuare in salita fino a Savognin. Superare il paese e proseguire ancora in salita fino al paese successivo. Superare l'abitato e un lungo rettilineo in piano. Continuare ancora brevemente fino al paese successivo (Mulegns). Entrare in paese stando sulla strada principale e superare una netta curva sulla destra e, subito oltre, un'altra verso sinistra (strettoia). Dopo la svolta a sinistra, lasciare la strada principale e prendere la stradina in salita sulla destra. Salire brevemente, superare un paio di case e parcheggiare sulla sinistra (cartello di divieto d'accesso subito oltre).

Materiale

- ramponi
- picozza (non indispensabile)

Note tecniche

- difficoltà: BSA/S2
- dislivello: 1900m
- tempo: 5:30h
- esposizione: NE
- quota partenza: 1490m

Relazione

Dal parcheggio, seguire la lunga mulattiera in salita fino a raggiungere il villaggio di Tga (1920m). Superare l'abitato e attraversare il lungo pianone in direzione delle successive baite e dell'imponente parete del Platta che si ha di fronte. Prendere l'evidente valle sulla sinistra, in fondo al pianone. Risalire lungo la valle fin dove questa spiana (2200m) e superare una parete rocciosa sulla destra. Raggiungere la base di un ripido pendio che interrompe la parete (subito oltre, si trova un'altra parete rocciosa che forma uno spigolo arrotondato oltre il quale la valle gira verso destra) e risalirlo. Seguire il pendio fin dove meno ripido. Continuare girando decisamente verso sinistra lungo una specie di dolce avvallamento. Continuare lungo l'avvallamento costeggiando sulla destra la parete del Platta. Risalire un piccolo ghiacciaio (2900m ca) e, intorno ai 3040m piegare verso destra seguendo l'andamento della valle. Di fronte si ha l'evidente canale sud che porta alla cima del Platta (possibile percorso di salita da valutare attentamente). Continuare dritti tenendo sempre il Platta sulla destra. Superare una strozzatura un po' più ripida passando sotto una paretina rocciosa (ca

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

3080) e, al termine, proseguire diritti verso la cresta che si ha di fronte e che chiude l'avvallamento. Raggiungere la cresta proprio sotto il tratto finale della parete e sotto un evidente canale sulla parte sinistra della parete (visto a monte). Lasciare gli sci alla base del tratto più ripido e attraversare brevemente a destra verso la base di un secondo evidente canale (esposto a ovest) che sale in piena parete. Risalire il canale fin quasi al termine per poi uscire sulla destra. Proseguire brevemente verso sinistra lungo il tratto finale della calotta fino alla cima (5:30h).

La discesa si svolge lungo l'itinerario di salita.

Note

Salita decisamente lunga (soprattutto per lo sviluppo) ma, considerando il tracciato nella sua totalità, molto meritevole e appagante. Il percorso permette di raggiungere una montagna isolata e imponente, ben evidente dalle cime della zona. Dalla vetta si gode di un panorama molto ampio che comprende tra gli altri il gruppo del Bernina e del Badile.

Proprio per il lungo sviluppo, la discesa con gli sci risulta piuttosto semplice senza tratti ripidi; dal punto di vista prettamente sciistico, la discesa non presenta quindi tratti particolarmente interessanti e/o entusiasmanti.